



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 3 MARZO 2026**

OGGETTO: Mozione n. 23/2026: 1946-2026 voto alle donne.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il diritto di voto alle donne, riconosciuto dal governo Bonomi il 1° febbraio 1945 tramite il DDL n. 23, ha esteso il suffragio universale alle cittadine e ai cittadini maggiorenni che avessero compiuto i 21 anni, mentre l'elettorato passivo femminile venne riconosciuto con il Decreto Luogotenenziale n.1 del 7 gennaio 1946;
- il primo voto attivo e passivo è avvenuto così nel 1946;

Considerato che:

- il diritto di essere elette (elettorato passivo) venne confermato nel 1946, con decreto del 10 marzo, che permise alle donne di candidarsi per l'Assemblea Costituente;
- le prime elezioni amministrative dopo la Liberazione, indette in diverse tornate a partire dal 10 marzo 1946, quindi esattamente 80 anni fa, permisero alle donne non solo di votare ma di candidarsi ed essere votate, con dodici elette alla carica di sindaco in diverse regioni italiane, e decine di consigliere comunali;
- come richiamato, il 2 Giugno 1946 vi fu il primo voto su scala nazionale (Referendum Monarchia/Repubblica e Assemblea Costituente) e le donne italiane votarono per la prima volta e 21 di loro vennero elette nella Costituente, contribuendo alla stesura della Costituzione Italiana;
- nel 1946, circa 13 milioni di donne votarono, contribuendo in modo decisivo alla scelta tra monarchia e repubblica;
- il suffragio divenne così un pilastro della nascente Repubblica Italiana;

- quel momento rappresentò la realizzazione di una democrazia compiuta per la nostra Nazione e il primo passo verso il riconoscimento delle pari opportunità tra uomini e donne in Italia;
- nell'attuale anno ricorrono gli 80 anni da questi storici fatti;
- il 2 giugno in Liguria, Festa della Repubblica, è caratterizzato da celebrazioni ufficiali e dall'iniziativa "Palazzi Svelati" a Genova, che apre al pubblico sedi istituzionali solitamente chiuse. Le celebrazioni includono cerimonie con alzabandiera, deposizione di corone e consegna di onorificenze, spesso arricchite da aperture straordinarie di musei e siti culturali;
- il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, ha organizzato un evento, che si svolgerà a Roma il 3 marzo, in occasione delle celebrazioni dell'ottantesimo anniversario dell'esercizio del diritto di voto da parte delle donne in Italia;
- per celebrare l'80° anniversario (1946-2026) della nascita della Repubblica Italiana e del primo voto delle donne, l'Italia emette nel 2026 una moneta d'argento coniata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Questa moneta fa parte del programma numismatico 2026, celebrando un momento storico fondamentale con una versione fior di conio;

Considerato inoltre che il 2 giugno 1946, al voto del Referendum tra monarchia e repubblica e per scelta dei componenti l'Assemblea Costituente, quasi 13 milioni di donne votarono, garantendo un contributo decisivo alla nascita della Repubblica, mentre, come detto, 21 furono le elette nell'Assemblea Costituente, garantendo così il suffragio universale come un pilastro della Repubblica Italiana, segnalandone il passaggio verso una democrazia compiuta e ispirando la necessità di una legislazione che, come scritto nella Costituzione, escluda le discriminazioni di genere;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA COMUNALE

- A valutare di concordare, con la Città Metropolitana e la Regione Liguria, in occasione del 2 giugno p.v., iniziative volte a promuovere e valorizzare tale importante anniversario.
- A promuovere una raccolta di testimonianze di donne che parteciparono allo storico primo voto che potrebbe, per esempio, trovare luogo di esposizione a Palazzo Tursi e, compatibilmente con le risorse a bilancio, successivamente, in tutti i Municipi.

Proponenti: Bordilli, Bevilacqua (Gruppo Lega).

Proponente Emendamento 1, 2, 3: Alfonso (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre alla Sindaca Salis, sono presenti i Consiglieri: Alfonso, Avvenente, Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Falteri, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Marangoni, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Sicignano, Stuppia, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaca Salis, Alfonso, Avvenente, Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Falteri, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Marangoni, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Sicignano, Stuppia, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini, Villa.